

Ulisse

IL MAGAZINE CHE PORTA L'ITALIA NEL MONDO. E IL MONDO IN ITALIA



Stefano Boeri

L'architetto del Bosco Verticale

Milan Design Week

Gli appuntamenti dell'evento

Iconic Boston

Tra cultura e tradizioni

YOUR PERSONAL COPY

Ian Callum

Il designer della Jaguar svela
la I-Pace, Car of the Year 2019



LEXUS DESIGN AWARDS 2019 Six are the finalists of the seventh edition of the Lexus Design Award. This year, designers were asked to use technology in a creative way in order to develop innovative solutions that might change people's lives. Thanks to the use of biodegradable materials and renewable energy, prototypes were created to meet the challenges of the future: such as a bra designed for women who won their battle against the breast cancer or a housing system designed to withstand earthquakes and floods. The six finalists were shortlisted out of a total of 1,548 participants and will now start the prototyping phase.

Lexus Design Awards 2019

Sei idee rivoluzionarie per costruire un futuro migliore

Sono sei i finalisti della settima edizione del Lexus Design Award. Quest'anno ai designer è stato chiesto di sfruttare la tecnologia in modo creativo per sviluppare soluzioni innovative in grado di cambiare la vita delle persone. Grazie all'utilizzo di materiali biodegradabili ed energie rinnovabili sono stati realizzati prototipi in grado di affrontare le sfide del domani: come un reggiseno progettato per donne sopravvissute al cancro al seno o un sistema abitativo studiato per resistere a terremoti e inondazioni. I sei finalisti sono stati selezionati su un totale di 1.548 iscritti ed entreranno ora nella fase di realizzazione dei prototipi.

lexus.com

I percorsi di Ameno

Per il sesto anno consecutivo il borgo propone la "Settimana del Quadrifoglio"

La stagione turistica di questo piccolo paese, adagiato sulle colline del lago d'Orta, si apre con una cinque giorni (25/26/27/28 aprile e 1° maggio) di camminate e musica all'insegna del "ben - essere". Un progetto di turismo sostenibile e responsabile, i cosiddetti "sentieri del Quadrifoglio": quattro percorsi ad anello che attraversano boschi, prati e coltivi, toccando anche le frazioni che compongono il comune (Vacciago, Lortallo, Oltre Agogna).

amenoturismo.it

THE QUADRIFOGLIO OF AMENO The tourism season of this small town sitting on the hills of Lake d'Orta, opens with a five-day special event (April 25-26-27-28 and May 1) made of hikes and music bearing the hallmark of "wellness". The project of sustainable and responsible tourism is based on the so-called "paths of the Quadrifoglio": 4 hiking loop trails that cross woods, meadows and fields, passing also through the hamlets that are part of the municipality (Vacciago, Lortallo, Oltre Agogna).



La forma dell'acqua

In mostra a Torino le fotografie di Francesco Bosso

Indaga il paesaggio naturale più puro e selvaggio, isolandone forme ed elementi per evidenziare il legame dell'uomo con le sue origini, la fotografia di Francesco Bosso, artista pugliese che dal 17 aprile al 26 maggio espone il suo ultimo lavoro, *Waterheaven*, al Camera - Centro Italiano per la Fotografia di Torino. La serie di venti immagini è dedicata soprattutto a paesaggi marini, che interpretano l'acqua come forza creatrice, come «liquido primordiale che crea, modella, modifica il mondo, in un moto continuo ed eterno di trasformazione», come afferma Bosso stesso. Un'intensità rafforzata dal processo di stampa che intensifica la pulizia dei bianchi e la profondità dei contrasti.

camera.to



FRANCESCO BOSSO, FLOATING ISLAND, 2018, INDONESIA

The photography of Francesco Bosso analyzes the purest and wildest natural landscape, isolating its forms and elements to highlight the connection between man and his origins. The Apulian artist is to showcase his latest work *Waterheaven*, at Camera - Centro Italiano per la Fotografia in Turin - from April 17 to May 26. Twenty photos are dedicated mainly to marine landscapes and interpret water as a creative force, as «primordial liquid that creates, shapes and changes the world in a continuous and eternal movement of transformation» as stated by Bosso himself. This intensity is strengthened by the printing process that intensifies the cleanliness of the whites and the depth of the contrasts.



Meraviglia del 1847

Recentemente restituito al suo antico splendore, in Francia ha riaperto al pubblico il castello di Chantilly

Dopo due anni di accurato restauro, sono stati riaperti ai visitatori gli appartamenti privati del castello di Chantilly. Henri d'Orléans, duca di Aumale, quinto e penultimo figlio di Luigi Filippo re dei francesi, era un uomo che viveva con lo sguardo volto al passato. Rientrato dall'esilio nel 1871, solo e oberato dai lutti, anziché voltare pagina preferì andare a ripercorrere i libri di storia. Tanto da fare di quel castello a una cinquantina di chilometri da Parigi, parzialmente distrutto nel 1799 e ricostruito tra il 1876 e il 1882, un monumento permanente alla gloria dei suoi antenati. Gli appartamenti, situati nella porzione superstite del castello originario, sono tali e quali a come si presentavano nel 1847, l'anno che precede la partenza della famiglia reale per l'esilio. La camera da letto della duchessa è uno scrigno intarsiato degno di Maria Antonietta. Se la sala viola è un tripudio di boiserie, la rossa sembra uscita direttamente da Versailles. L'austera camera da letto del duca è preceduta da un'anticamera sfarzosa. La biblioteca, in stile rinascimentale, non sfigurerebbe a Fontainebleau, e la ricca collezione di quadri rivaleggia con il Louvre. (Jacopo Astarita)

domainedechantilly.com

A WONDER DATED BACK TO 1847 After a two-year restoration work, the private apartments of the Chantilly Castle reopened to public. The Duke of Aumale, Henri d'Orléans - the fifth son of Louis-Philippe, the last King of France - had an eye set on the past. Back from the exile in 1871, lonely and grieved by the various deaths of his dears, instead of moving on, he preferred to go back on history. He, in fact, turned that castle - situated around 50 kilometers from Paris, partially destroyed in 1799 and rebuilt between 1876 and 1882 - into a permanent monument paying homage to his ancestors. The apartments, situated in the area of the original castle that remained unchanged, are exactly as they were in 1847, the year before the exile of the royal family. The Duchess' bedroom is a gem good enough for Marie Antoinette. If the purple room is considered a hymn to wainscoting, the red hall seems to come directly from Versailles. The austere bedroom belonging to the Duke features a magnificent antechamber. The library, in Renaissance style, is as beautiful as that in Fontainebleau, and the paintings collection can compete with the one guarded at the Louvre.